

Il S.Stefano 2005 ora comincia a fare paura

Biancorossi esplosivi, mentre la capolista manca il sesto successo consecutivo. Riolfo: «Mai pensato di aver già vinto»

«CI ASPETTAVAMO di vincere, ma non ci siamo riusciti. Può pure capitare a una prima della classe di essere fermata in casa sul pareggio. In ogni caso siamo sempre davanti con tre punti di vantaggio. Naturalmente ci dispiace di non aver vinto, ma non ne facciamo un dramma».

Parole e pensiero del tecnico della Pro Imperia, Giancarlo Riolfo, il giorno dopo l'atteso mezzo passo falso casalingo imposto ai bianconerazzurri dal Pietra Ligure di Luciano Dondo. La concomitante clamorosa vittoria esterna (6-2) sul campo del Millesimo ottenuta dal S.Stefano 2005, sembra dunque aver riaperto il campionato.

«In realtà - rivela Riolfo - ci sono ancora così tante partite che in ogni caso non si sarebbe certo potuto parlare di torneo chiuso. Non dimentichiamoci, però, che abbiamo mancato quella che sarebbe stata la sesta vittoria consecutiva. Alle nostre spalle ci sono cinque vittorie, tutte ottenute convincendo. Il S.Stefano 2005 sta attraversando un ottimo momento di forma: se alla fine avrà vinto tutte le partite gli faremo i complimenti».

A lasciare con l'amaro in bocca il tecnico andorese non è stato tanto il risultato («Se all'86' Gatti non avesse mandato a sbattere sul palo un calcio di rigore, con ogni probabilità non ci troveremmo a commentare un pareggio»), ma alcune amnesie della squadra che avrebbero potuto costare molto care.

«Quello che mi dispiace - ha aggiunto Riolfo - è aver letteralmente regalato il primo tempo e aver concesso qualche occasione di troppo a un Pietra Ligure che si è presentato tonico».

L'assenza di La Greca squalificato e le non perfette condizioni di alcuni giocatori che in settimana erano stati



Fagioli continua a tenere in corsa il S.Stefano 2005 con i suoi gol



Jonathan Berteina e Di Maria in azione durante Camprossio-S.Ampelio

colpiti dall'influenza evidentemente hanno pesato, e non poco, nell'economia della gara dei bianconerazzurri. «Comunque - ha concluso Riolfo - vedremo di rifarci al più presto».

E, a proposito di prossimo turno, in calendario per la Pro Imperia c'è la sempre delicata trasferta di Bragno, anche se i savonesi appaiono da al-

cune domeniche in fase calante. Sulla Val Bormida intanto ieri è caduto un altro mezzo metro abbondante di neve, quindi non è escluso che la gara venga spostata su un campo della costa savonese. E per la Pro Imperia sarebbe un altro piccolo aiuto nella lunga violata che porta alla Promozione.

DIEGO DAVID

SI È DUNQUE ridotto a tre lunghezze il vantaggio della Pro Imperia sul S.Stefano 2005 e tra i biancorossi c'è chi comincia a fare i conti: «Più che far conti, stiamo cominciando a renderci effettivamente conto di essere sempre più coinvolti in una corsa alla promozione che solo un mese fa sembrava un affare riservato esclusivamente a pochi altri - dicono dal quartier generale sanstevese - e la cosa ci stimola alquanto. La nostra è una squadra che ama le sfide e lo ha dimostrato più d'una volta. Metterci in gioco, per giunta nella consapevolezza di poter contendere il primato ad una delle realtà meglio attrezzate, non fa che spronarci a fare sempre meglio».

E meglio di così il S.Stefano 2005 non potrebbe fare. A segno, in fatto di vittorie, continuamente da otto giornate, Cotronea, Giustacchini, Natta e compagni hanno messo a segno domenica a Carcare contro il Millesimo il loro dodicesimo successo stagionale, imponendosi con un tennistico 6-2. Orfani di Lucio Di Clemente, i sanstevesi sono andati dritti al sodo, portandosi nel volgere di trenta minuti sul 3-0 (Ghioglazza e due volte Romanelli) per poi farsi però infilare (classico difetto) due volte prima del riposo, rischiando di farsi raggiungere su rigore, clamorosamente fallito dal valbormidese Palermo. Scampato il pericolo, l'undici di Oscar Matarazzo ha poi dato vita ad una ripresa di alto spessore, realizzando ancora con Ghioglazza, Arcuri e Fagioli i gol che hanno consentito alla squadra di mieterne la pesante affermazione.

A Ponente c'era attesa anche per l'esito del derby tra Camprossio e S.Ampelio. Anziché concludersi, com'era nelle aspettative, con un risultato pirotecnico, la sfida s'è chiusa con un insipido nulla di fatto. Giornata da dimenticare infine quella di Don Bosco Vallecrosia e Carlin's. I salestiani, che lamentavano assenze pesanti, hanno rimediato contro il Sassello la seconda sconfitta consecutiva esterna. I nerazzurri, che avevano fatto sognare sino a qualche domenica fa, incassano con l'Albisole un nuovo stop.